

Promossa l'iniziativa di una serie di incontri per coinvolgere i cittadini

Bilancio di previsione per il 2008 ascolto e condivisione

MICHELE PIAZZOLLA

● Bilancio di previsione per il 2008: è cominciata la fase di elaborazione e stesura che, al termine del quale, porterà alla discussione per l'approvazione in consiglio comunale. Tuttavia, a differenza degli altri anni, questa volta l'Amministrazione Comunale intende coinvolgere direttamente i cittadini, quindi le realtà di tutti i settori del tessuto sociale, culturale e economico, sin dalle fasi di predisposizione della bozza di bilancio. Cioè con l'attivazione di momenti pubblici d'ascolto.

A riguardo, ieri mattina nella sala giunta a Palazzo di città, il vicesindaco e assessore alle politiche di sviluppo Franco Caputo e l'assessore alle Politiche di programmazione finanziaria Michelangelo Lattanzio hanno illustrato l'iniziativa denominata «Decidiamo insieme il bilancio 2008 - Il Comune incontra la città». In buona sostanza è un percorso dove il sindaco e gli assessori aventi competenze nelle varie «aree di bilancio» incontreranno nell'arco di una serie di appuntamenti, i cittadini e le parti organizzate della città per discutere su temi specifici e delineare priorità segnalate nel corso di pubbliche sedute con i soggetti della vita economica e sociale cittadina: associazioni di categoria, culturali, sportive; volontariato, professionisti, consulenti, organizzazioni sindacali, circoli, gestori di strutture, enti morali ed ecclesiastici. Il tutto per condividere, proporre e guardare avanti all'insegna del buon go-

verno.

Dai primi appunti, l'Amministrazione comunale è orientata a elaborare, proporre e approvare un bilancio che sostanzialmente mantenga lo stesso livello di tassazione rispetto al 2007. Praticamente l'esborso dei barlettani, in termini di «tasse», rimarrebbe invariato. Fermo restando quelle che saranno le determinazioni sulla tassazione sui rifiuti, solitamente assoggettabili ai ritocchi «fisiologici». Quanto al capitolo «spese», l'orientamento dell'Amministrazione sarà di insistere sui tagli. Inoltre nel nuovo bilancio si punterà decisamente all'attuazione delle linee programmatiche dell'attuale governo cittadino.

«Non abbiamo ancora dati - spiega l'assessore alle politiche di programmazione finanziaria, Michelangelo Lattanzio - perché riteniamo importante avere momenti precisi di consultazione e ascolto con i cittadini, proprio per giungere ad un documento che veda la condivisione delle esigenze e dei problemi di tutti».

Nel complesso, quello che l'Amministrazione Maffei propone per il 2008 è un bilancio «partecipato», dove - va ribadito - si terrà conto di ciò che emergerà dagli incontri coi cittadini e le realtà associative.

Gli incontri coi cittadini iniziano oggi: alle 18 presso l'Enaip in corso Cavour. Nell'occasione la riunione si incentrerà su bilancio e Programmazione, politiche per lo sviluppo economico, turismo e marketing territoriale. Il successivo incontro si terrà giovedì 8 novembre alla Sala rossa del

Da oggi inizia un percorso di contatti con le varie realtà della città per discutere su diverse aree tematiche e approfondire gli orientamenti sulla stesura del documento contabile



A destra, Palazzo di città [foto Calvaresi]

castello: la discussione riguarderà le politiche per la cultura, lo sport, lo studio e la conoscenza. Il terzo appuntamento è in programma lunedì 12 novembre nella sala riunioni della sede dell'Unitalsi in via Nazareth si tratterà di politiche sociali, servizi alla persona e processi di integrazione.

Politiche per la sicurezza, il controllo del territorio e la mobilità urbana, politiche

per l'ambiente, servizi pubblici e attività di manutenzione: queste le aree di discussione e ascolto dell'incontro in programma martedì 13 novembre presso la galleria del teatro comunale «Curcio». Ultimo incontro, giovedì 15 novembre sempre alla galleria del «Curcio»: argomenti di orientamento saranno la pianificazione del territorio, le politiche abitative e i lavori pubblici.



Una panoramica aerea di Barletta [foto Calvaresi]



Casa nella nuova 167 [foto Calvaresi]



La zona 167 [foto Calvaresi]

L'atto stragiudiziale è stato notificato nei giorni scorsi ai vari amministratori comunali

Patto sociale per la casa, alcune cooperative diffidano il Comune: utilizzi la graduatoria

● Questione 167: dopo le polemiche all'indomani dell'approvazione dello schema di «patto sociale» da parte della giunta comunale, il Comitato Cooperative Barletta «mette in mora» l'Amministrazione comunale per la «responsabilità di aver adottato gli atti nulli di consiglio e giunta comunale che hanno portato al tentativo di imposizione dell'intollerabile patto sociale». Così, nei giorni scorsi al dirigente all'urbanistica, agli assessori e ai consiglieri comunali è stato notificato l'atto stragiudiziale di invito, diffida e costituzione in mora. L'iniziativa è stata promossa dai presidenti e legali rappresentanti delle 17 cooperative riunite nel citato comitato. Cioè: Millennium, Alfa, Alice, Borgonuovo, Casa Amica, Duemila, Ettore Fieramosca, Green House, il Quadrifoglio, Disfida, Tergola, le Palme, Luna Rossa, My House, Nostromo, Nuova Immagine, Spazio Casa.

Nell'atto stragiudiziale, le cooperative «diffidano il Comune, nelle persone sindaco pro tempore, del dirigente comunale del settore urbanistica, dei consiglieri comunali che hanno approvato e/o contribuito ad approvare la deliberazione n. 63/2007, degli assessori che hanno approvato e/o contribuito ad approvare la deliberazione di Giunta Comunale n. 199/2007, ad astenersi dal dare attuazione alle predette deliberazioni; in particolare, si invitano tutti i predetti soggetti istituzionali a porre in essere gli atti idonei a revocare dette deliberazioni

anche ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/1990».

Oltre a richiamare quanto deliberato in ordine ai vari passaggi, dall'approvazione del bando sino agli ultimi provvedimenti, secondo le citate cooperative la deliberazione n. 63/2007, il consiglio comunale «dà mandato al Sindaco ed al dirigente del settore di verificare la disponibilità delle cooperative edilizie assegnatarie ad accettare un autolimito volumetrico provvisorio in vista della futura stipula di un fantomatico ed incomprensibile «patto sociale», che di fatto si pone

Per i promotori dell'iniziativa, «gli atti adottati di recente sono praticamente nulli o da ritenersi inesistenti»

la finalità, illegittima, di poter assegnare volumi ed alloggi anche alle cooperative non assegnatarie o addirittura escluse per mancanza dei requisiti previsti dal bando pubblico».

«In data 25 ottobre 2007 con deliberazione n. 199 - si rileva nell'atto stragiudiziale - la giunta ha approvato lo schema di «Patto Sociale», dando mandato al dirigente del settore urbanistica di sottoporlo all'ac-

cezzazione delle cooperative edilizie assegnatarie, con l'esplicita minaccia che quelle che non accetteranno detto patto otterranno gli alloggi di cui hanno diritto in un altro piano di zona (o variante di zona del piano attuale) a farsi; pertanto, di fatto, alle cooperative edilizie che non accetteranno la proposta (imposizione) del Comune di Barletta, sarà negato il diritto a realizzare gli alloggi di loro spettanza».

Di conseguenza, secondo il Comitato Cooperative Barletta questi due atti «sono atti inesistenti» o «comunemente radicalmente nulli, in quanto l'amministrazione, nella materia di cui trattasi, avendo fatto il bando pubblico, espletato la gara e pubblicato le graduatorie definitive, ha consumato il suo potere non potendo più intervenire sulla materia; pertanto gli atti compiuti scontano il grave vizio della «carenza di potere».

«Per acclarata giurisprudenza l'amministrazione non può provvedere due volte sulla stessa materia. Formatosi il silenzio assenso sulla volontà dell'amministrazione ne discende che la successiva attività provvedimentale, resa sulla materia coperta dal silenzio-assenso, è da considerarsi «tamquam non esset» ed, ancor prima che illegittima, è nulla per carenza di potere consumato dal provvedimento formatosi «per silentium». Da Palazzo di città, per il momento, nessun commento. Si ha notizia solo della notifica dell'atto in questione ai vari consiglieri comunali. [m.piaz.]

EX DISTILLERIA | L'area è del Comune, nessuno interviene

Un «muro» a prova di abusivi

● Vecchia distilleria autentico «buco nero» per l'igiene e l'ordine pubblico. Una vera e propria «terra di nessuno» in cui è difficile avventurarsi anche per le forze dell'ordine. L'area è di proprietà del Comune, un buco nel muro perimetrale consente l'accesso a tutte le ore del giorno e, naturalmente, della notte. Ma nessuno interviene. Se la vecchia fabbrica dismessa fosse rimasta di proprietà privata, sarebbe stata resa inaccessibile. Invece appartiene alla parte pubblica, cioè a tutti, cioè a nessuno. E la garanzia non è di maggiore tutela, bensì di precarietà e di pericolo incombente. Fino a quando?



Il buco nel muro perimetrale dell'ex distilleria [foto Calvaresi]

Oggi viene consegnata una borsa di studio

Carlo Borgia, il dottore tra impegno e cultura

● Oggi, martedì 6 novembre, nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa del dott. Carlo Ettore Borgia, personalità politica e uomo di cultura fra i più tenaci fautori della sesta Provincia, la sua famiglia conferirà una borsa di studio post-laurea all'autore della tesi in una delle materie (archeologia, beni culturali, promozione del territorio della Sesta Provincia) ritenuta meritevole dall'apposita commissione durante la cerimonia che si terrà nella sala dell'Archivio Biblioteca «Mons. Nicola Monterisi» retrostante la Basilica del Santo Sepolcro a Barletta, in via Ospedale dei Pellegrini 12, dopo la funzione religiosa officiata da mons. Leonardo Doronzo alle ore 18.30. In tale occasione, il Comitato Italiano pro Canne della Battaglia attribuirà il Premio «Barletta Cultura Operosa» - Dalla Storia il nostro futuro - edizione 2007.

Ricordo di Carlo Ettore Borgia ad un anno dalla scomparsa. In politica e nella vita pubblica, l'ardore e tutta la passione vissuta come impegno assoluto e coinvolgente. Nella cultura, l'operosità e tutto quel procedere nel senso della storia attraverso la ricerca, lo studio e la divulgazione come dovere di appartenenza alla patria cittadina.

Ma in aggiunta a questi due massimi tratti salienti, che sempre lo hanno reso riconoscibile, ci lascia quale propria eredità la personificazione di un'altra idea forte: il diritto di ogni buon cittadino a battersi per un ideale di vita, per un sogno da condividere e da realizzare insieme agli altri membri della collettività, la sesta provincia. Per essa e per quanto ancora oggi essa rappresenta nel turbine delle ultime travagliate vicende, Carlo Ettore Borgia si è offerto in prima persona fino all'estremo limite. «Uomo probo e giusto. Amò i suoi cari e la sua città oltre misura, spendendo per essi tutte le sue energie. Conserveremo nel cuore la tua immagine, l'esempio e l'insegnamento. Tua moglie e i tuoi dolenti figli». Il commovente ricordo di un anno fa inciso nella pietra della sepoltura riafferma oggi quella idea di partecipazione diretta, mai delegata, alla vita pubblica intesa quale motore della società, come spinta alla elevazione morale e materiale delle nostre popolazioni.

In circa un trentennio di ininterrotto impegno politico attivo, Carlo Ettore Borgia è stato protagonista della scena politica barlettana e pugliese: consigliere comunale, sindaco negli anni Sessanta, consigliere provinciale, consigliere regionale, assessore regionale alla cultura negli anni Ottanta. Oltre all'essere valente medico pediatra, in lui hanno convissuto queste due anime, politica e cultura, strette a tal punto insieme che il tentativo di separarle sarebbe risultato impresa inutile perché sintesi più profonda del proprio sentirsi «cittadino barlettano». Negli ultimi tempi, l'eterna sigaretta fumata nel salotto del Circolo Unione dopo l'abituale approfondita lettura della Gazzetta con amici e collaboratori, era il momento nel quale la persona svelava il meglio di sé e dispensava consigli, suggerimenti, incoraggiamenti, prevedeva le mosse sulla scacchiera della politica cittadina come solo Carlo Ettore Borgia sapeva fare col tratto del gentiluomo e raffinato pensatore mai disgiunto dal sentirsi (a giusto titolo) esperto navigatore nel mare magno della politica di alto e meno alto lignaggio.

Dalla prima, spesso urlata parola dei comizi in piazza fino al rigo conclusivo dei suoi numerosi libri sulla storia patria e sull'amata Canne rivendicata a Barletta, l'irruenza di Carlo Ettore Borgia è stata un continuo incitamento per tutti noi ad andare avanti con generosità, a non arrestarsi mai davanti agli ostacoli ma semmai a scavalcarli d'impeto e d'intelligenza. Tutti gli hanno voluto bene, il popolo e la gente più semplice lo chiamavano «dottore» con rispetto e deferenza.

[Nino Vinella]

Comitato italiano pro Canne della Battaglia

NOTIZIARIO

ROTARY CLUB BARLETTA

«Gemme naturali e di sintesi» è il tema dell'incontro che si terrà giovedì 8 novembre, alle ore 20.30, presso la sede del Brigantino 2. Relatore il prof. Eugenio Scandale - docente del corso di laurea in Scienze Geologiche dell'Università di Bari. L'argomento sarà presentato dal socio Felice Bonadies. Moderatore, il socio Andrea Salvemini.

GIORNATE DI ORIENTAMENTO

Ecco le «Giornate di Orientamento» concertate dall'Amministrazione Comunale con gli Istituti Scolastici Superiori di Barletta. L'iniziativa, promossa dall'assessore alle Politiche di Sviluppo Economico, Francesco Caputo, in sinergia con l'assessore alle Politiche della Conoscenza e dell'Innovazione, Francesco Guerra, è finalizzata a fornire agli studenti delle quinte classi gli strumenti per facilitare i processi di scelta nell'accesso al mondo universitario, nonché per favorire la conoscenza del complesso mercato del lavoro e dell'impresa. Previsto il coinvolgimento di Smile Puglia, agenzia specializzata in formazione e sviluppo locale, che attualmente gestisce e coordina le attività del Job Center unitamente al personale dell'Amministrazione Comunale, nonché del Centro Risorse Donne di Barletta, struttura che tra i suoi obiettivi include la diffusione della cultura d'impresa e delle iniziative imprenditoriali. Questo il calendario:
-6 novembre - ITIS «Fermi»
-8/9 novembre - ITC «Cassandro»

-13/14 novembre - IPS «Garrone»

-15 novembre - Suore Salesiane dei Sacri Cuori

-20 novembre - IPSIA «Archimede»

-22 novembre - Liceo Classico «Casardi»

-27 novembre - Liceo Scientifico «Cafiero»

-29/30 novembre - ITG «Nervi»

SAINT PATRICK JAZZ CLUB

Venerdì 9 novembre presso il Saint Patrick Jazz Club di Barletta si terrà il concerto spettacolo dei «Swing'n Pap (per non dire Tap)». La band oltre ad eseguire musiche e brani di tip tap la ballerina Laura Russi si esibirà in un balletto specifico di tip tap. Il resto della band è formato da Francesco Bianco alla chitarra e voce, Donato Pugliese al violino, Antonio Lorè alla tromba, Massimo Bonuccelli al contrabbasso, Laura Russi ballerina di tip tap.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 22. Ingresso gratuito. Saint Patrick Jazz Club Barletta via Cialdini 15-17 e vicolo Gloria 12. infotel 0883-347157, web-site: www.saintpatrick.it.

CABARET AL BIRRAIO

Venerdì 9 novembre, con inizio alle 21.30, spettacolo di cabaret con Fabian Grutt. Comico-mimo napoletano monologhista puro, improvvisatore professionista in «Altissimo livello: Un napoletano a Roma!». Ingresso ore 21.30, spettacolo ore 23. Info, Brew Pub il Birraio, via del Duomo, 13-17, tel. 0883/533012 - 338/6986922 - www.birraio.com - info@birraio.com